



# **EMERGENZA COVID-19**

## **VADEMECUM PER IL LIBERO PROFESSIONISTA**

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'art. 3;

I DPCM del 23 febbraio 2020, del 25 febbraio 2020, del 4 marzo 2020 e dell'8 marzo 2020 nonché dell'11 marzo 2020, considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Nel rispetto delle normative approvate a livello di governo centrale e alle prescrizioni sanitarie fornite dall'OMS e dal Ministero della Salute si desidera sottolineare alcune buone pratiche per affrontare le prossime settimane.

La ratio è quella di contenere al massimo le attività per limitare la circolazione di persone e quindi anche le capacità di contagio.

Tutto il personale, o coloro che possono lavorare da remoto, devono poter restare a casa.

### **GESTIONE DELLO STUDIO**

1. stai a casa, e se proprio non puoi stare a casa, vai in ufficio con un mezzo proprio e solo;
2. se hai soci, collaboratori stabili, praticanti o dipendenti lavora organizzando lo studio in smart working e incontratevi esclusivamente in video conferenza;
3. l'ufficio deve essere chiuso al pubblico;
4. non invitare clienti presso il tuo studio;
5. rinvia i sopralluoghi che comportano la presenza di altre persone durante lo stesso e durante il tragitto;

6. evita gli uffici pubblici e verifica se hanno attivato sistemi di protocollazione mezzo piattaforma o PEC;
7. posticipa i sopralluoghi a meno che non sei sicuro di poter rispettare le precauzioni anti-contagio;
8. nei tuoi spostamenti viaggia da solo;
9. evita i contatti non necessari.

### **GESTIONE PRATICANTI**

1. lascia a casa il praticante e organizza la sua attività in smart working o comunque affidandogli degli obiettivi di formazione professionale che può svolgere dalla propria dimora
2. l'attività, organizzata come sopra, non comporta l'interruzione del periodo di praticantato

### **SE RICOPRI IL RUOLO DI COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DELL'OPERA**

1. chiedi alle imprese esecutrici quali accorgimenti ORGANIZZATIVI hanno adottato in relazione al rispetto delle prescrizioni del Ministero della Salute, dei DPCM e del D.Lgs 81/08, in particolare l'allegato XIII, e quale PROTOCOLLO DI SICUREZZA anti-contagio hanno assunto sia per l'inizio dei lavori che per il prosieguo.
2. Il documento deve essere sottoscritto dal Datore di Lavoro di concerto con il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori e sostanzialmente deve riguardare:
  - gestione degli spogliatoi in merito alla necessità del mantenimento della distanza di sicurezza
  - gestione dei servizi igienici e lavabi con particolare riferimento alla disponibilità di acqua corrente per il lavaggio delle mani o di sistemi alternativi atti a garantire i requisiti d'igiene personale
  - gestione della refezione in merito alla necessità del mantenimento della distanza di sicurezza
  - obbligatorietà dell'utilizzo dei DPI per le lavorazioni in cui NON è possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro:
    - mascherine per le vie respiratorie (FFP2) – da indossare con mani pulite e sostituire dopo ogni utilizzo e comunque con le modalità prescritte dal fabbricante riportate sulle note d'uso
    - guanti in lattice monouso da utilizzare anche sotto eventuali guanti di lavoro
  - divieto di assembramenti
3. per cantieri e imprese che garantiscono quanto sopra, VALUTA E COORDINA LE INTERFERENZE tra le eventuali imprese presenti prescrivendo lo sfasamento temporale e/o spaziale delle lavorazioni al fine di rispettare le misure anti-contagio.

4. **PRESCRIVI**, se necessario, lo sfasamento spaziale e/o temporale delle lavorazioni, per il prosieguo o inizio dei lavori, sulla base di quanto previsto nel PSC aggiornando, di conseguenza, il cronoprogramma lavori come previsto nell'allegato XV punto 2.3.3
5. valuta se lo sfasamento temporale e spaziale ha generato maggiori oneri della sicurezza e provvedi ad aggiornare il computo dedicato
6. condividi **TUTTO** con il Committente, il Direttore Lavori e i Datori di Lavoro di tutte le imprese a mezzo video conferenze, mail e PEC
7. vigila sul rispetto delle misure indicate e adottate dalle imprese mediante sopralluoghi che devono essere svolti con le note precauzioni anti-contagio
8. se non riscontri il rispetto delle condizioni minime necessarie coinvolgi il Committente, il Direttore Lavori e i Datori di Lavoro di tutte le imprese a mezzo video conferenze, mail e PEC

### **SE RICOPRI IL RUOLO DI DIRETTORE DEI LAVORI**

1. invita le imprese, laddove non lo avesse già fatto il Coordinatore della Sicurezza, a specificare quali modelli organizzativi e protocolli hanno assunto per il prosieguo o inizio delle attività
2. recepisci, di concerto con il CSE e il Committente, l'esito di quanto sopra ed emetti i necessari Ordini di Servizio motivando le scelte discendenti dal nuovo modello organizzativo
3. trattandosi di aspetti riguardanti la tutela della salute pubblica, e non già riferiti al solo cantiere, vigila sul rispetto delle misure indicate e adottate dalle imprese mediante sopralluoghi che devono essere svolti con le note precauzioni anti-contagio
4. se riscontri il venir meno delle condizioni di sicurezza e dell'adozione del modello organizzativo previsto dalle imprese sospendi le lavorazioni ed emetti i necessari Ordini di Servizio motivati

### **NORME DPCM 8-03-2020 ALLEGATO 1**

Misure igienico-sanitarie:

- lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici,
- palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;

- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

### **IN CASO DI SINTOMI SOSPETTI DI CONTAGIO DA COVID-19**

1. non recarsi nell'Ambulatorio del Medico di Medicina Generale o del Pediatra di Libera scelta, ma contattarli telefonicamente;
2. non recarsi al Pronto Soccorso;
3. non recarsi presso gli sportelli o i servizi delle ASST e privilegiare il contatto telefonico;
4. Si ricorda che è possibile contattare il numero 1500 per richieste di informazioni e il numero verde 800 894 545 solo se si ritiene di avere dei sintomi della malattia.

***I SUGGERIMENTI DI CUI SOPRA POSSONO ESSERE SOGGETTI A MODIFICHE IN FUNZIONE DELL'EVOLVERSI DELL'EMERGENZA ALLA DATA DEL 13 MARZO 2020.***